



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 30/05/2023

Numero Registro Dipartimento 756

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 7503 DEL 30/05/2023

Oggetto: Procedura di “Verifica di assoggettabilità a VIA” ai sensi dell’art. 19 D. Lgs. n. 152/06 e smi - “Ristrutturazione impianto irriguo Lattughelle” – CUP J19J22000000007

Proponente: CONSORZIO DI BONIFICA INT. BACINI DELLO JONIO COSENTINO, via XXV Aprile SS106 Jonica Km 104 - 87075 - Trebisacce (CS).

Comune d’intervento: Cassano allo Jonio (CS).

Esclusione progetto dalla procedura VIA.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell’art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii.”;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n. 76 del 09.01.2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” all’ing. Gianfranco Comito;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT”;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il R.R. n. 10 del 05.11.2013 e ss. mm. ii., recante “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;

- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito “STV”.

PREMESSO CHE:

- Con nota assunta agli atti al protocollo/SIAR n. 150231 del 30/02/2023 e successive integrazioni acquisite con prot. n. 238323 del 25/05/2023, il *CONSORZIO DI BONIFICA INT. BACINI DELLO JONIO COSENTINO* ha presentato domanda di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. 152/2006 e smi, in merito al progetto relativo ai lavori di *“Ristrutturazione impianto irriguo Lattughelle” nel Comune di Cassano allo Jonio (CS)*;
- Il progetto rientra nella tipologia elencata nell’Allegato IV alla Parte Seconda punto 1 lettera d) del D.Lgs 152/2006 *““Progetti di gestione delle risorse idriche per l’agricoltura, compresi i progetti di irrigazione e di drenaggio delle terre, per una superficie superiore ai 300 ettari””*;
- In data 20/04/2023 con nota prot. n. 182675 il Settore Valutazioni Ambientali ha inoltrato formale comunicazione di avvio del procedimento agli Enti/Amministrazioni, nonché l’avvenuta pubblicazione dello studio preliminare e degli elaborati per come previsto dal comma 2 dell’art. 19 del Lgs. n. 152/06 e smi per i successivi 30 giorni;
- nei successivi 30 giorni dalla data di pubblicazione del progetto sul sito della Regione, non sono pervenute osservazioni sul progetto.
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 29/05/2023, a seguito della valutazione tecnica del progetto, ha espresso parere di esclusione dalla procedura di VIA.

PRESO ATTO del suddetto parere espresso dalla STV, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento, alla stregua dell’istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

DI RICHIAMARE la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta;

DI PRENDERE ATTO della valutazione espressa dalla STV nella seduta del 29.05.2023 (di cui al parere allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale - unitamente alle condizioni ambientali di cui all’allegato 3d), con la quale si esclude dalla procedura di VIA il progetto per la *““Ristrutturazione impianto irriguo Lattughelle” nel Comune di Cassano allo Jonio (CS)”*;

DI NOTIFICARE il presente atto al *CONSORZIO DI BONIFICA INT. BACINI DELLO JONIO COSENTINO*, al Comune di Cassano allo Jonio (CS), alla Regione Calabria Dipartimento Agricoltura, alla provincia di Cosenza, all’Autorità di Bacino dell’Appennino Distretto Meridionale e per i rispettivi adempimenti di competenza all’ARPACal;

DI DISPORRE che il Proponente dia preventiva comunicazione all’ARPACAL – Dipartimento Provinciale di competenza, della data di inizio dei lavori, previa trasmissione di copia digitale degli elaborati di progetto, ai fini degli adempimenti di monitoraggio e controllo, ai sensi dell’art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008 per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e smi;

DI DISPORRE inoltre che il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento ai sensi dell'art. 28 (Monitoraggio) del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. trasmettendo al settore Valutazioni Ambientali, entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori, la documentazione tecnica necessaria per la verifica di ottemperanza secondo le indicazioni rese nel modulo allegato 7, reso disponibile alla pagina internet istituzionale di questo Dipartimento

(https://portale.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento11/subsite/settori/economia_circolare/autamb/via/modvia/);

DI PRECISARE che qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto;

-

DI DARE ATTO che il presente provvedimento ha validità di anni 5 (cinque) dalla notifica del medesimo provvedimento. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza motivata del Proponente, dall'Autorità competente, la procedura deve essere reiterata;

DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Funzionario Istruttore

Antonio Larosa
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIANFRANCO COMITO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Salvatore Siviglia
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell' Ambiente
Struttura Tecnica di Valutazione VIA–AIA–VI

SEDUTA DEL 29/05/2023

Oggetto: Procedura di “**Verifica di assoggettabilità a VIA**” ai sensi dell’art. 19 D. Lgs. n. 152/06 e smi - “Ristrutturazione impianto irriguo Lattughelle” – CUP J19J22000000007

Proponente: CONSORZIO DI BONIFICA INT. BACINI DELLO JONIO COSENTINO, via XXV Aprile SS106 Jonica Km 104 - 87075 - Trebisacce (CS).

Comune d’intervento: Cassano allo Jonio (CS).

120 - Sportello Ambiente Regionale - ambito di CS

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VIA – AIA –VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l’insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l’espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

Relatore/istruttore tecnico: Dott. Antonio LAROSA

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione. La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata. Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all’approvazione del corrente documento di valutazione.

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento del 6.11.2009 n.16.”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento

e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";

- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 14087 del 21/12/2020 di approvazione degli Indirizzi Operativi per lo svolgimento delle procedure di Valutazione Ambientale;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito "STV".

PREMESSO che:

- Con nota assunta agli atti al protocollo/SIAR n. 150231 del 30/02/2023 e successive integrazioni acquisite con prot. n. 238323 del 25/05/2023, il *CONSORZIO DI BONIFICA INT. BACINI DELLO JONIO COSENTINO* ha presentato domanda di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e smi, in merito al progetto relativo ai lavori di "Ristrutturazione impianto irriguo Lattughelle" nel Comune di Cassano allo Jonio (CS);
- Il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda punto 1 lettera d) del D.Lgs 152/2006 "“Progetti di gestione delle risorse idriche per l'agricoltura, compresi i progetti di irrigazione e di drenaggio delle terre, per una superficie superiore ai 300 ettari”";
- In data 20/04/2023 con nota prot. n. 182675 il Settore Valutazioni Ambientali ha inoltrato formale comunicazione di avvio del procedimento agli Enti Amministrazioni, nonché l'avvenuta pubblicazione dello studio preliminare e degli elaborati per come previsto dal comma 2 dell'art. 19 del Lgs. n. 152/06 e smi per i successivi 30 giorni;
- nei successivi 30 giorni dalla data di pubblicazione del progetto sul sito della Regione, non sono pervenute osservazioni sul progetto.

ESAMINATA la documentazione tecnico - amministrativa trasmessa, costituita da:

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

ALLEGATO-3 Modulo per la presentazione dell'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA

ALLEGATO-3a Contenuti-Studio-Preliminare Ambientale

ALLEGATO-3.b Modello_dichiarazione_professionista_SPA

ALLEGATO-3.c Modello_elenco_Amministrazioni_Verifica_VIA

ALLEGATO-3.d Modulo_richiesta_condizioni_ambientali_verifica_VIA

ALLEGATO-A dichiarazione valore dell'opera sottoposta a Verifica di assoggettabilità a VIA

Certificato Destinazione Urbanistica Comune di Cassano allo Jonio

Delibera Commissariale n. 77/2023 – Oneri istruttori.

DOCUMENTAZIONE TECNICA

- STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE
- Rapporto preliminare di sicurezza
- Elaborati grafici LTG-PE-SF020-00_IMP_IRR_ORTO
- Elaborati grafici LTG-PE-SP020-00_IMP_IRR_PLAN_ORTO
- Elaborati grafici LTG-PE-G010-00_COROGRAFIA GENERALE D'INQUADRAMENTO TERRITORIALE
- Elaborati grafici LTG-PE-G020-00_INQUADRAMENTO SU CTR
- Elaborati grafici LTG-PE-G030-00_INQUADRAMENTO SU ORTOFOTO

- Elaborati relazionali LTG-PE-R010-00_Relazione tecnica generale

CONSIDERATO che:

L'area oggetto di intervento ricade nel perimetro del Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini dello Ionio Cosentino che abbraccia un comprensorio con una superficie pari 112.948 ha, ricadenti su 32 comuni della provincia di Cosenza.

Nello specifico l'impianto irriguo denominato "Lattughelle" fa parte del distretto irriguo Coscile 2 ed è situato in località Lattughelle in agro del Comune di Cassano allo Ionio, interessando il comprensorio agricolo ricadente nei fogli di mappa catastale 66-67-72.

STATO DI FATTO

La rete di distribuzione acqua ad uso agricolo esistente nel territorio in esame è della tipologia a canaletta in cemento che risultano obsolete e per la maggior parte dello sviluppo deteriorate, necessitando di continui interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, con costi di gestione elevati. La stazione di sollevamento presenta un manufatto civile con struttura che si trova in un avanzato stato di degrado. Nelle stesse condizioni si trovano i quadri elettrici (oramai obsoleti in termini di efficientamento energetico) e le pompe di sollevamento.

STATO DI PROGETTO - Obiettivi e descrizione degli interventi in progetto

L'intervento in progetto, nel suo complesso, riguarda l'ottimizzazione dell'uso delle acque, derivate dal Consorzio di Bonifica Integrale dei bacini dello Ionio Cosentino per il soddisfacimento delle esigenze prioritarie, al fine di migliorare la loro veicolazione attraverso l'adeguamento infrastrutturale delle opere idrauliche esistenti tale da garantire l'approvvigionamento idrico e qualitativo della risorsa. La previsione di intervento di cui trattasi è finalizzata al recupero funzionale delle perdite fisiche, mediante la messa a punto e realizzazione di interventi di razionalizzazione con il rifacimento e l'ottimizzazione della gestione dello schema irriguo. Precisamente l'intervento consiste:

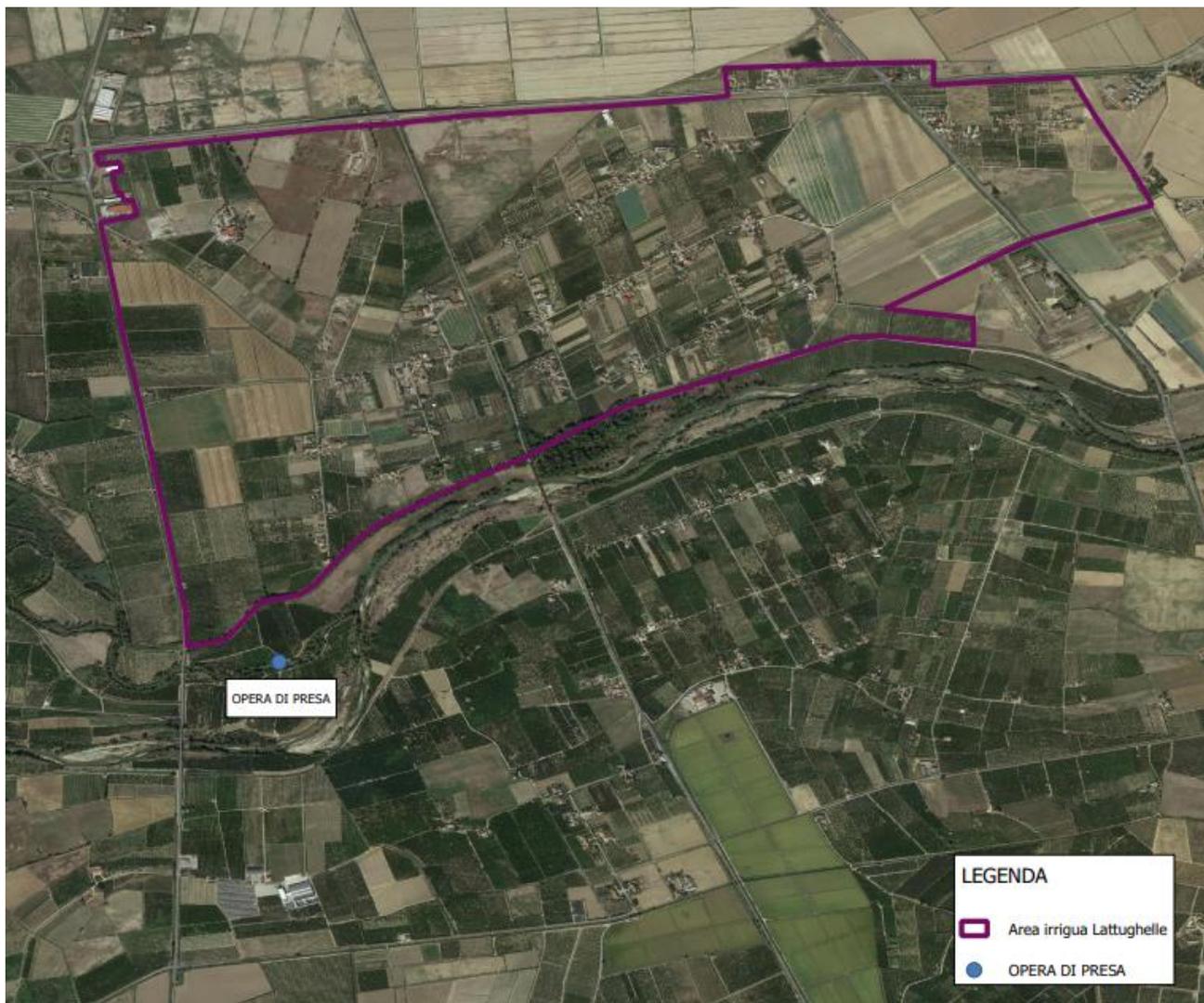
1. nella ristrutturazione dell'opera di presa relativamente alla sostituzione delle elettropompe e dei quadri elettrici;
2. nell'ammodernamento della rete di distribuzione irrigua esistente mediante la conversione del sistema irriguo a canaletta con un sistema irriguo in pressione;
3. nella fornitura e posa in opera degli idranti a saracinesca;
4. fornitura e posa opera di misuratori di portata alla fonte.

Ristrutturazione opera di presa

Relativamente all'opera di presa sul fiume Coscile è previsto in progetto il ripristino della stazione di sollevamento. Gli interventi da realizzare riguardano il ripristino e la sostituzione delle opere elettromeccaniche (pompe di sollevamento e quadri elettrici), con le medesime caratteristiche di quelle in esercizio attualmente in uso. In sintesi gli interventi in progetto contemplano le seguenti lavorazioni:

- Fornitura e posa in opera di n. 3 quadri elettrici
- Fornitura e posa in opera n. 3 elettropompe da 130 l/sec. Le tipologie di interventi che rientrano nella linea d'azione su indicata consentono anch'essi di migliorare il livello di efficienza delle reti con conseguente razionalizzazione dei consumi e maggiore controllo delle perdite.

L'ortofoto di seguito riportata descrive l'area d'intervento con le attività di ammodernamento previste nel progetto in esame.



Nuovo impianto di distribuzione

L'impianto di nuova realizzazione si estende per una superficie complessiva di 588 ha ed è stato suddiviso in due comparti A e B.

Il comparto A comprende un'area attrezzata di 267 ha ed è suddiviso in 5 aree comiziali mentre il comparto B comprende un'area attrezzata di 321 ha ed è costituito da 6 aree comiziali più un'area di 59 ha, ricadenti in contrada Permuta, nella quale rimarrà in esercizio la distribuzione a canaletta esistente.

Ogni comparto viene servito da una condotta secondaria dedicata con le relative condotte terziarie e quaternarie. E' prevista la realizzazione di una rete di distribuzione tubata costituita da una condotta principale, due condotte di distribuzione secondarie, nove condotte terziarie e reti di distribuzione comiziali.

La condotta di adduzione principale parte dal manufatto dell'opera di presa con un diametro di 450 mm in PEAD, mentre le due condotte di distribuzione secondarie si diramano da pozzetto ripartitore entrambe hanno un diametro DN 300.

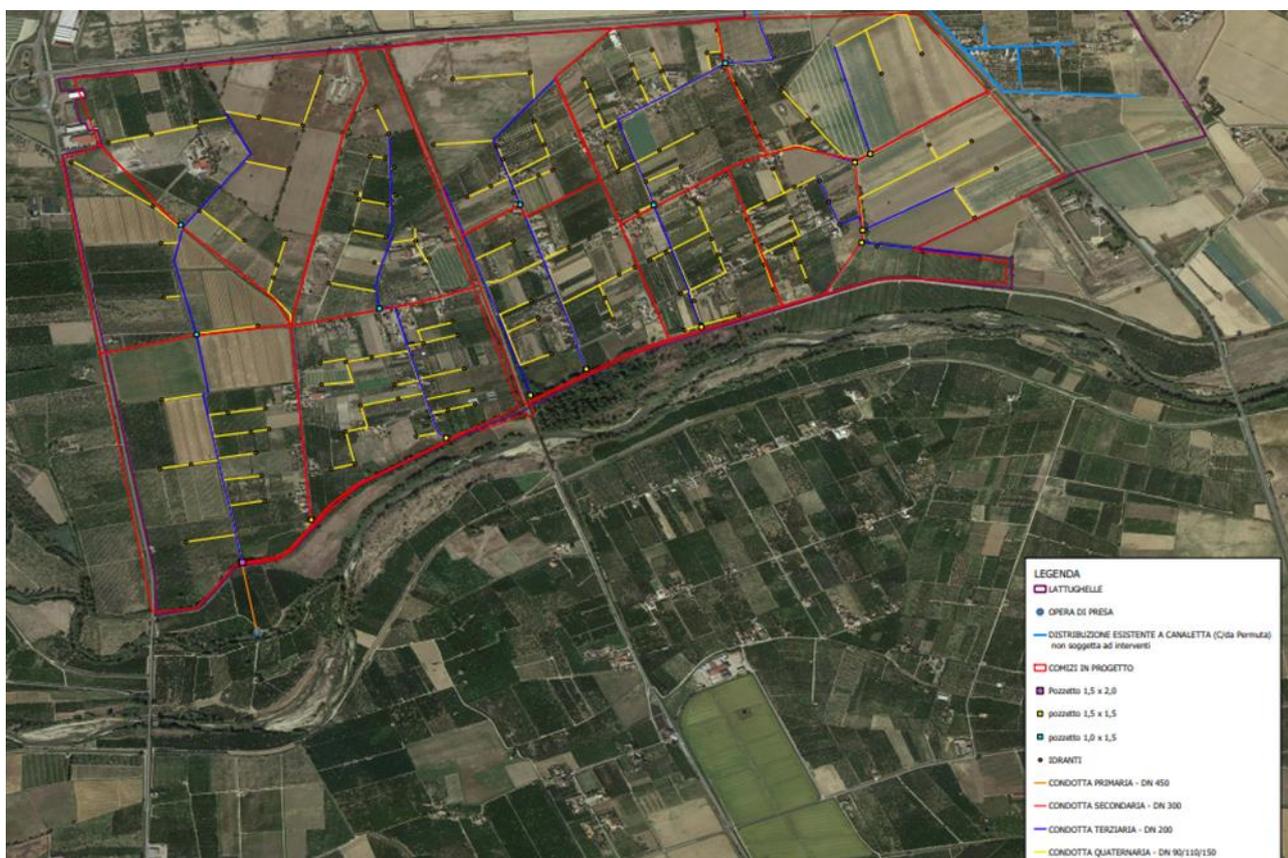
Le terziarie hanno diametro DN 200 mentre le condotte comiziali, in PEAD, avranno diametri variabili da 90 mm, 110 mm e 150 mm.

Condotta principale DN 450 - La condotta di adduzione principale parte dal manufatto dell'opera di presa ed è lunga 318 m con un diametro di 450 mm in PEAD.

Condotta secondaria DN 300 - Dalla condotta principale del DN 450 si dipartono due condotte di distribuzione secondarie e si diramano dal pozzetto ripartitore, la prima a servizio del comparto A è lunga circa 900 m, mentre quella che serve il comparto B ha una lunghezza di circa 3700 m, entrambe hanno un diametro DN 300.

Condotta terziaria DN 200 - Dalle condotte secondarie di cui sopra si dipartono le condotte terziarie di DN 200 e si estendono per una lunghezza totale di circa 10700 m.

Condotta quaternaria - Le condotte quaternarie o comiziali, in PEAD, avranno diametri variabili da 90 mm, 110 mm e 150 mm, le condotte hanno una lunghezza totale rispettivamente di circa 10.000 m, 3.800 m e 2.000 m. Nelle aree di proprietà del Ministero della cultura ovvero fg. 67 p.lla 597 e p.lla 1153, sono state previste delle condotte in PEAD del diametro di 90 mm per 1550 m, che rimarranno superficiali e non verranno interrato come le altre vista la valenza archeologica dell'area. È stata prevista questa tipologia di messa in posa per non intaccare l'elevato valore dell'area in cui si va ad intervenire ma per consentire a coloro che utilizzano l'area dal punto di vista agricolo, di beneficiare della risorsa irrigua consortile. Lungo le condotte saranno inserite tutte le apparecchiature necessarie per la regolazione, l'intercettazione, l'erogazione, la partizione, gli sfiati e gli scarichi. Lo studio dei tracciati delle condotte alimentatrici e comiziali è stato fatto tenendo conto sia del grado di frazionamento che della morfologia dei terreni interessati oltre che delle reali situazioni del territorio. La proprietà fondiaria estremamente frazionata ha determinato la disposizione degli idranti ponendoli ad una distanza media di 15-20 metri; per le piccole proprietà uno stesso idrante posto a confine potrà servire due o più utenti.



Metodologia di posa in opera delle condotte Per quanto riguarda la posa in opera delle condotte circolari interrate si è prevista la metodologia di condotta forzata in terreno naturale.

Pozzetti di diramazione e manovra Il progetto in esame prevede anche la fornitura e posa in opera dei pozzetti prefabbricati contenenti le saracinesche a servizio dell'impianto irriguo.

Nello specifico si prevede la posa in opera di elementi prefabbricati di dimensioni:

- n. 2 all'innesto tra condotta principale del DN 450 e condotte secondarie del DN 300 di dimensione 150*200 h200;
- n. 9 all'innesto tra le condotte secondarie del DN 300 e le condotte terziarie del DN 200 di dimensione 150*150 h200;
- n. 6 a servizio dell'impianto di distribuzione posti sulle condotte terziarie di dimensione 100*150 h200;

Idranti a saracinesca Il presente progetto contempla tra l'altro la fornitura ed installazione di idranti a saracinesca in n. 135.

Misuratori alla fonte Il presente progetto contempla tra l'altro la fornitura ed installazione dei misuratori di portata alla fonte; ne saranno installati in totale n. 3. Uno all'opera di presa e n. 2 alla fonte Coscile 2 che sottende a tutta l'area di Lattughelle, Q40 e Apollinara. Il misuratore di portata è del tipo elettromagnetico versione flangiata pn16 in acciaio al carbonio con rivestimento epossidico compreso di convertitore elettronico per misurare la portata con la metodologia ad induzione elettromagnetica

VALUTATO che:

- L'intervento in oggetto è localizzato in area pianeggiante del Comune di Cassano allo Ionio e mira principalmente all'ammodernamento della rete di distribuzione irrigua esistente mediante la conversione del tipo a canaletta con un sistema irriguo in pressione, nonché la ristrutturazione statica ed idraulica dell'opera di presa e della stazione di sollevamento;
- L'obiettivo del progetto è il miglioramento della competitività dell'area agricola in esame attraverso la sostituzione delle canalette in cemento con una rete di distribuzione interrata realizzata con tubazioni in PEAD, a pressione;
- Gli interventi in progetto riguardano l'ammodernamento della rete di distribuzione irrigua esistente e la sostituzione delle pompe di sollevamento e dei quadri elettrici esistenti. Tali interventi riguardano opere pubbliche non altrimenti delocalizzabili, e non influiscono in alcun modo sul libero deflusso delle acque, pertanto, risultano compatibili con quanto previsto dagli articoli 24 e 21 delle NAMS;
- Il progetto rispetta le prescrizioni del QTRP prevedendo l'ammodernamento delle opere di adduzione e distribuzione a servizio dei vari comprensori irrigui;
- Le opere previste sono compatibili con le indicazioni del PTCP, volte all'efficientamento dei sistemi di irrigazione dei comprensori agricoli;
- Le opere in progetto sono tali da minimizzare le possibili ripercussioni sull'ambiente e scongiurare eventuali impatti inquadrandosi nella tipologia di opere predisposte al fine di mitigare il rischio idrogeologico; eventuali impatti risultano essere modesti ed a carattere transitorio;
- L'area non è ricadente, neanche parzialmente, all'interno di "Aree naturali protette" come definite dalla L. 394/1991 e dalle leggi regionali e/o di "Siti della rete Natura 2000";
- L'area di intervento non risulta essere interessata da zone umide, zone riparie e foci di fiumi. Nel dettaglio, gli interventi previsti non interesseranno la parte terminale del corso d'acqua;
- Lo Studio Preliminare Ambientale analizza le componenti ambientali ritenute suscettibili di potenziali impatti, che sono da riferirsi essenzialmente alla fase di cantiere; in particolare le componenti acqua e suolo non possono essere compromesse dalle lavorazioni, ad eccezione di impatti di breve termine e reversibili, limitatamente a fenomeni di intorbidamento legati alla produzione di polveri e/o di occupazione temporanea, finalizzate alla realizzazione delle opere e limitata alla sola fase di cantiere e per le quali sono state individuate adeguate misure di mitigazione, consistenti nella movimentazione controllata delle sostanze che possono generare polveri e nel sistema di abbattimento delle polveri diffuse mediante bagnatura delle aree oggetto di escavazione di transito dei mezzi meccanici;
- Gli impatti potenziali sulla componente rumore per effetto della costruzione delle opere di progetto sono ricollegabili alle variazioni della rumorosità ambientale dovute alle emissioni acustiche per aumento del traffico di mezzi pesanti rispetto al traffico normalmente presente. Tenuto conto, però, del carattere temporaneo e variabile delle emissioni sonore, si può ritenere che l'impatto delle attività di costruzione sui livelli sonori delle aree prossime al cantiere sia di lieve entità; in ogni caso sono previste idonee misure di mitigazione, anche a carattere gestionale ed organizzativo, atte a contenere il più possibile il disturbo, consistenti nelle regolari operazioni di manutenzione dei mezzi in corso d'opera, al fine di ridurre al minimo le emissioni sonore prodotte dai macchinari;
- Le soluzioni di intervento proposte si inseriscono adeguatamente nell'ambito di attuazione e risultano coerenti con le linee di sviluppo nonché compatibili con i diversi livelli di valori riconosciuti, identificati per il territorio in esame da strumenti di pianificazione sovraordinati con particolare riferimento al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.).
- Relativamente alla macrofase post operam vengono individuati impatti positivi in quanto le opere di progetto hanno la funzione di migliorare la competitività agricola del territorio; sotto il profilo ambientale, considerati gli effetti positivi generati dall'esecuzione dei manufatti si può affermare che

l'impatto delle opere, generato dalle trasformazioni apportate, verrà ampiamente compensato dai vantaggi che esse determineranno.

RITENUTO CHE:

- Gli interventi non comportano notevoli impatti significativi e negativi sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e sulle specie di flora e fauna, per come si evince dallo Studio Ambientale in quanto gli effetti sulle componenti ambientali sono limitati alla fase esecutiva dei lavori;
- le condizioni ambientali individuate dal proponente, riportate nell'All. n. 3d "Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art. 19 D.Lgs. 152/2006", quale parte integrante del presente parere, sono tali da minimizzare gli impatti potenziali;

RACCOMANDAZIONI

- *Corretta gestione dei rifiuti derivante dalle operazioni di cantiere attraverso il raggruppamento e trasporto a centri di recupero/smaltimento;*
- *Corretto ripristino delle aree di cantiere;*
- *Prevedere l'installazione di fonti rinnovabili per il soddisfacimento dei fabbisogni energetici dell'impianto;*
- *Prevedere sistemi di riuso delle acque di scarico.*

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento - esprime **Parere di esclusione dalla ulteriore procedura di VIA** ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. in merito al progetto per la “Ristrutturazione impianto irriguo Lattughelle” – CUP J19J2200000007, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni/condizioni/raccomandazioni di seguito riportate:

- a) siano acquisiti prima dell'inizio dei lavori tutti i nulla-osta, autorizzazioni, pareri, concessioni e/o permessi previsti dalle normative vigenti, ed in particolare il prescritto parere di cui alle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia del PAI Calabria rilasciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale relativamente alle zone di attenzione e/o di rischio idraulico (verificando l'eventuale necessità di ripermetrazione sulla base degli interventi di mitigazione previsti);
- b) siano osservate le condizioni ambientali di cui all'allegato 3d "Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali allegato all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art. 19 D.Lgs. 152/2006", parte integrante del presente parere.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta,

le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto

Oggetto: Procedura di “**Verifica di assoggettabilità a VIA**” ai sensi dell’art. 19 D. Lgs. n. 152/06 e smi - “Ristrutturazione impianto irriguo Lattughelle” – CUP J19J22000000007

Proponente: CONSORZIO DI BONIFICA INT. BACINI DELLO JONIO COSENTINO, via XXV Aprile SS106 Jonica Km 104 - 87075 - Trebisacce (CS).

Comune d’intervento: Cassano allo Jonio (CS).

120 - Sportello Ambiente Regionale - ambito di CS.

La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI	F.to digitalmente
2	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA (*)	F.to digitalmente
3	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO	F.to digitalmente
4	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARDELLA	F.to digitalmente
5	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	F.to digitalmente
6	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA	ASSSENTE
7	Componente tecnico (Dott.)	Paolo CAPPADONA	F.to digitalmente
8	Componente tecnico (Dott. ssa)	Sandie STRANGES	F.to digitalmente
9	Componente tecnico (Dott.ssa)	Maria Rosaria Pintimalli	ASSSENTE
10	Componente tecnico (Ing.)	Luigi Gugliuzzi	F.to digitalmente

(*) Relatore/Istruttore coordinatore

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia
F.TO DIGITALMENTE



Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art.19 D.Lgs.152/2006

Spett.le
REGIONE CALABRIA – SETTORE VALUTAZIONI AMBIENTALI
Cittadella Regionale,
Località Germaneto,
88100 Catanzaro
PEC valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

OGGETTO: Richiesta delle condizioni ambientali ai fini del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto

(inserire denominazione completa del progetto)

Il/La sottoscritto/a

Nome e Cognome del DICHIARANTE

in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Società

Denominazione e ragione sociale dell'Ente/Società

con sede legale in:

Comune/Stato, Provincia, C.A.P., indirizzo, telefono, indirizzo di posta elettronica certificata

richiede, ai fini dell'avvio del procedimento in oggetto, le seguenti condizioni ambientali formulate, coerentemente a quelle riportate nello Studio Preliminare Ambientale¹:

¹ per le condizioni ambientali deve essere predisposta una tabella con i contenuti di seguito indicati - come da "Indirizzi".

Condizioni Ambientali			
N. ²	Macrofase ³	Ambito di Applicazione ⁴	Oggetto della condizione ⁵

Il/la professionista firmatario/a
dello Studio Preliminare Ambientale⁶

Il proponente⁷

Firmare digitalmente

² Numero progressivo della condizione ambientale (es. 1, 2.a, 2.b).

³ Macrofase in cui deve essere realizzata la condizione ambientale (utilizzare la terminologia riportata nella Tabella 1).

⁴ Ambito di applicazione della condizione ambientale:

- ✓ aspetti progettuali;
- ✓ aspetti gestionali;
- ✓ componenti/fattori ambientali:
 - atmosfera;
 - ambiente idrico;
 - suolo e sottosuolo;
 - radiazioni ionizzanti e non ionizzanti;
 - rumore e vibrazioni;
 - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi;
 - salute pubblica;
 - paesaggio e beni culturali.
- ✓ Mitigazioni;
- ✓ monitoraggio ambientale;
- ✓ altri aspetti.

La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione

⁵ Testo della condizione ambientale (sintetico ed efficace deve contenere una corretta descrizione della finalità e delle attività da svolgere).

⁶ Digitare Nome e Cognome.

⁷ Digitare Nome e Cognome.